

Roma 29 Aprile 1874

Confidenziale.-

C.A.

Non ho potuto risponder all'ultima tua lettera per mancanza di mezzo particolare. Finalmente parte Sounaz per Bruxelles ed io gli confido queste poche righe.

Ho fatto leggere a Vti. la tua lettera e poi l'ho gettata in presenza sua nel camminetto. Essa ci spiegò infatti parecchi incidenti che ci avevano alquanto messo in pensiero. Ma senza fermarmi al passato ti dirò che il tuo rivale non contento della vittoria riportata nell'altro campo, continuò qui a farti la guerra con poco o niun successo. Io non lo vidi: non era in casa quando andai per vederlo. Egli parlò a lungo con M. e con V. Entrambi mi dissero che non riesci a persuaderli della possibilità pratica e della utilità di certi suoi disegni, dei quali tu molto lodevolmente non hai voluto farti lo strumento. Da questo lato per ora puoi star tranquillo e non invidiare al povero Melegari i suoi beati ozi di Berna.

Vorrei darti le stesse consolanti notizie circa l'acquisto della casa. Ecco come stanno precisamente le cose. M. è ora impegnato nella penosa fatica di far votare nuove imposte per 50 milioni. Sono dodici leggi, dodici fatiche erculee. Ogni articolo suscita una tempesta; proposte, contro proposte, emendamenti, voti per divisione, appelli nominali. Il Presidente della Camera e quello del Consiglio sono entrambi sur les dents. M. s'era lusingato, come sai, d'attirare a sé gran parte della sinistra per allargare ed assicurarsi la maggioranza. Non riesci in questo tentativo, ma impennali la destra o parte di essa. La Commissione per provvedimenti finanziari è la più accanita a combattere le proposte ministeriali: quindi uno strazio che non finisce più. Come si fa, a questi lumi di luna, a proporre alla Camera una nuova spesa d'oltre un milione? Sarebbe comprometter non solo l'acquisto della casa

per la Legazione, ma altresì tutto quanto l'edificio politico-finanziario del Ministero. M. vuole perciò aspettar la fine delle discussioni finanziarie prima d'autorizzarti a prender impegni, per i quali è indispensabile la ratifica del parlamento. Chiuse nel Giugno le camere, egli potrà autorizzarti a firmar la dichiarazione di promessa di compera, sotto riserva dell'approvazione sulla sessione prossima. Pare che Joubert abbia lasciato traveder ciò come possibile. Ma io ne dubito assai. Cerca tu pure se puoi di guadagnar tempo. V. e credo anche M. desiderano assai di non lasciar sfuggire anche questa buona occasione. Sfortunatamente il regime parlamentare e la disette hanno le loro supreme inesorabili necessità.

Sella dovè partire pel Piemonte per liberarsi dalle febbri. Io continuo a battagliaire col mio stomaco. Sospiro al momento d'andar a respirare aria meno ercica e pretina di questa. Dimmi se fai conto di muoverti in questa estate, e quali sono i tuoi disegni.

Ti stringo in fretta la mano

il tuo vecchio

amico A.